GENNAIO 2025

IN-FORMAZIONE

ERRORI DA EVITARE NELLA GESTIONE AZIENDALE: LEZIONI DAI MIGLIORI CEO



ALAMBICCO NEWS

LA PASTICCERIA E LE PMI:
DUE MONDI NON COSÌ DISTANTI



BE4 NEWS

AI: L'ALLEATO QUOTIDIAN DELLE PMI



BE4 NEWS

UN VIAGGIO INIZIATO DA LONTANO
QUELLO DI OPIFICIO GAIO:
L'INTERVISTA A FEDERICO APPIANO

IL TEMA DEL MESE

LA BELLEZZA DELLE PERSONE RISIEDE NELLA LORO DIVERSITÀ

ERRORI DA EVITARE NELLA GESTIONE AZIENDALE: LEZIONI DAI MIGLIORI CEO

Penso che un buon imprenditore debba sempre mettersi in discussione capitalizzando i propri errori, perché sicuramente ne commette, sfruttando al meglio le capacità dei suoi collaboratori ed attivando strategie di business innovative.

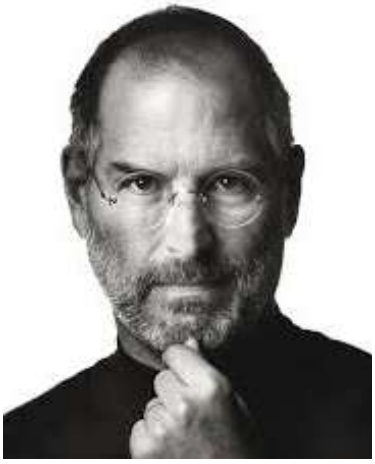
La gestione aziendale è un percorso disseminato di insidie, e anche i leader più esperti non sono immuni agli errori. Tuttavia, ciò che distingue un buon imprenditore da un grande CEO è la capacità di riconoscere gli sbagli, correggere il tiro e trasformare le difficoltà in opportunità di crescita.

Ecco cinque errori comuni che possono compromettere il successo di un'azienda e le strategie adottate dai migliori CEO per evitarli.

1. Il mito dell'onnipotenza: non delegare

Uno degli errori più diffusi tra gli imprenditori è la convinzione di dover controllare ogni aspetto della propria azienda. Questo atteggiamento porta spesso a un sovraccarico di lavoro e a una gestione inefficace. Steve Jobs, co-fondatore di Apple, sosteneva che il segreto del successo fosse assumere persone di talento e dare loro la libertà di esprimersi.

Delegare non significa perdere il controllo, ma permettere ai migliori talenti di contribuire al successo dell'azienda.

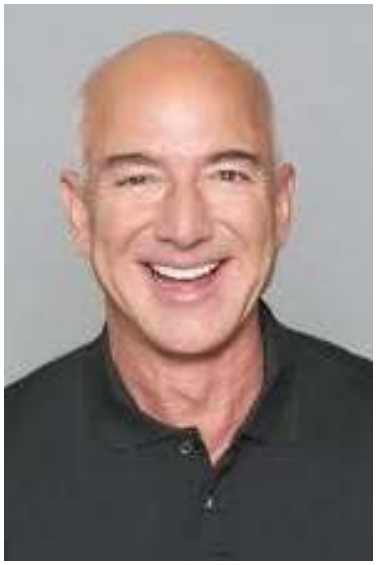


2. Prendere decisioni senza dati

L'istinto imprenditoriale è fondamentale, ma basarsi esclusivamente su sensazioni può essere rischioso. Un errore comune è prendere decisioni senza analizzare i dati di mercato e i Key Performance Indicators (KPI).

Jeff Bezos, fondatore di Amazon, ha sempre sottolineato l'importanza dei dati nelle scelte strategiche.

La sua azienda utilizza sofisticati algoritmi di analisi per prevedere le esigenze dei clienti e ottimizzare le operazioni.



3. Crescita troppo rapida e senza struttura

Espandere il business troppo velocemente può rivelarsi un boomerang. Senza un'adeguata pianificazione, l'azienda rischia di perdere controllo sui processi, sulla qualità e sulla gestione finanziaria.

Howard Schultz, l'uomo dietro l'espansione globale di Starbucks, ha dovuto affrontare una crisi quando il brand ha aperto troppi punti vendita senza una strategia solida.

Il risultato? Un calo della qualità e della customer experience.

La soluzione? Rallentare, riorganizzare e mettere il cliente al centro.



4. Ignorare il feedback di clienti e dipendenti

Molte aziende falliscono perché non ascoltano chi ha un ruolo chiave nel loro successo: clienti e dipendenti. Un'organizzazione che non recepisce i feedback rischia di perdere il contatto con il proprio pubblico e di generare malcontento interno.

Richard Branson, fondatore di Virgin, è noto per la sua attenzione ai clienti e ai collaboratori. Il suo approccio è chiaro: un'azienda di successo è quella che mette le persone al primo posto.

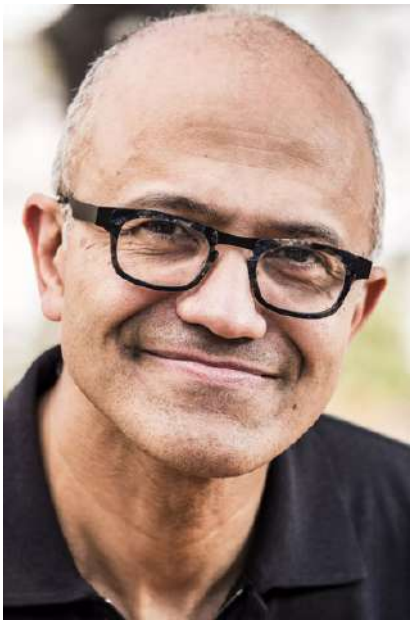


5. Trascurare la cultura aziendale

Concentrarsi esclusivamente sui numeri può portare a un ambiente di lavoro tossico e a una perdita di identità aziendale. La cultura aziendale è un elemento essenziale per il successo a lungo termine.

Satya Nadella, CEO di Microsoft, ha trasformato l'azienda promuovendo una cultura basata sulla collaborazione e sull'apprendimento continuo.

Il risultato? Un colosso tecnologico che continua a innovare e a crescere.



Gli errori nella gestione aziendale sono inevitabili.

Ciò che conta è la capacità di riconoscerli e imparare da essi.

In conclusione si può affermare che gli errori nella gestione aziendale sono inevitabili, ma ciò che conta è la capacità di riconoscerli e imparare da essi.





A cura di Gabriele Zanon
AD Be4 Innovation

LA PASTICCERIA E LE PMI: DUE MONDI NON COSÌ DISTANTI



"Equilibrio, precisione e creatività: tre parole che accomunano due mondi apparentemente lontani come quello della pasticceria e delle PMI. La pasticceria richiede equilibrio e precisione per ottenere una combinazione armoniosa di sapori, consistenza e colori. Come in una formula chimica nulla è lasciato al caso, ma tutto è studiato affinché sia in armonia. Si sta parlando, infatti, di una scienza esatta, dove ogni ingrediente deve essere misurato, e non esiste il famoso "quanto basta". Anche una piccola variazione potrebbe allontanare il pasticciere dalla sua creazione finale. Ogni dolce, ad esempio, per essere indimenticabile deve avere il giusto rapporto tra dolcezza, acidità e salinità, così come morbidezza e croccantezza.

La precisione e l'equilibrio non sono richiesti solo nella prima fase della preparazione, ma fino all'ultimo secondo, perché anche i tempi di abbattimento o di cottura sono altrettanto cruciali. In quanto perfetta a 360 gradi, quest'arte permette di compensare la maniacale attenzione e tecnica con altrettanta estrosa creatività, aprendo le porte a nuove combinazioni, contrasti, tecniche e presentazioni. Stefano Laghi, che ha deciso di dedicare tutta la sua vita a questo settore, lo sa bene. Dopo aver frequentato l'istituto alberghiero, investe tutte le sue energie per trasformare il suo sogno nella sua professione. Per merito di tanta costanza, passione, e fatica, le prime grandi soddisfazioni non tardano ad arrivare, perché nel 1992 vince le tutt'e tre le medaglie alle Olimpiadi Gastronomiche di Francoforte. L'anno successivo, invece, trionfa al Campionato Mondiale di Pasticceria e cucina di Basilea. La stessa sorte lo attende nel 1994, a Lussemburgo, con la Nazionale Italiana Cuochi. In questi anni, mosso da un'ambizione e una motivazione sempre maggiore, decide di non sedersi sugli allori, ma di unire la tecnica appresa alla pittura, attivando il primo corso con l'aerografo e diventando direttore dell'Étoile per due anni. È grazie a quest'ultima esperienza che Stefano realizza l'importanza di essere insegnante. Lui stesso a proposito afferma: "L'essere identificato come docente e formatore è un compito tanto gratificante quanto arduo, è assumersi una responsabilità verso chi ti ascolta e chi crede nel tuo sapere." E proprio per questo necessita di solide fondamenta tutt'altro che facili da costruire." Ad oggi, oltre che essere il braccio e la mente dietro alle creazioni di Maison Antonella 1986, e il primo ad aver ricevuto un riconoscimento speciale, ovvero un annullo postale che celebra le eccellenze artigiane con la torta denominata "29 giugno", prosegue con la formazione. A questo punto vogliamo rivelarvi uno scoop: una tappa dell'Alambicco Tour 2025 sarà un momento di condivisione, capitanato proprio da Stefano Laghi! Tutti i partecipanti potranno diventar parte di un team working cooking in una location esclusiva, e saranno messi a dura prova. Alla fine della giornata, ci sarà una cena di gala, dove tra le prelibatezze da gustare ci saranno anche i dolci creati da noi. Vi aspettiamo numerosi per sperimentare, imparare, condividere e creare!

UN VIAGGIO INIZIATO DA LONTANO QUELLO DI OPIFICIO GAIO: L'INTERVISTA A FEDERICO APPIANO

C'è una frase che spesso viene citata: "Le difficoltà sono opportunità travestite da problemi." Per Federico Appiano, cofondatore di Opificio Gaio, questa frase potrebbe essere il perfetto riassunto di un percorso che, partito tra le difficoltà, oggi sta portando la sua azienda a segnare una vera e propria rivoluzione nel mondo del bere. La sua storia comincia lontano, tra Londra, la Cina e la Scozia. Un'avventura internazionale che lo ha visto immergersi nei mondi della mixology, della distillazione e della gestione di bar. È stato, però, quando il Covid-19 ha interrotto bruscamente il suo progetto in Cina che la sua vita ha preso una piega imprevista. Letteralmente da un momento all'altro, Federico si è trovato a fare i conti con la perdita del suo lavoro, della sua stabilità, e di una relazione. Ha visto sfumare sogni e il ritorno in Italia, dopo anni passati all'estero, non è stato certo facile.



Da zero a Opificio Gaio: un nuovo inizio contraddistinto da passione, competenza e coraggio

Eppure, una volta toccato il fondo non si può che risalire, ed è esattamente ciò che è successo a Federico. Ritrovando il suo amico di lunga data Davide, che conosceva il suo pregresso e gli ultimi epiloghi, è nato Opificio Gaio, quasi per scherzo, con un budget limitato, ma con una visione chiara e tanta passione.

"Fin dal giorno uno, io e Davide ci siamo fatti una promessa: Opificio Gaio avrebbe creato prodotti che si sarebbero distinti dalla concorrenza. Volevamo creare qualcosa di diverso. Non un prodotto qualsiasi, ma qualcosa che parlasse la lingua di chi, come noi, ha sempre vissuto il bar come un mondo da dentro, da professionisti", racconta Federico.

Si sa, il processo creativo richiede tempo. Per questo si sono susseguiti mesi di lavoro, di prove e di ricerca, prima della nascita ufficiale di Opificio Gaio nel 2022.

Il risultato? Un'offerta di prodotti che si distinguono per la loro qualità, originalità e soprattutto per la capacità di soddisfare le esigenze di chi lavora dietro al bancone.

La missione è semplice: proporre qualcosa che vada oltre la semplice bevanda, un prodotto che stimoli la curiosità e il piacere di chi lo utilizza, come i barman e i bartender.



L'importanza dell'aroma e l'innovazione continua: un laboratorio di ricerca e sviluppo

La creatività, però, non si ferma. Tra i progetti che Federico ha in mente per i prossimi anni, uno su tutti è destinato a fare la differenza. Per Opificio Gaio sta pensando alla creazione di un laboratorio di ricerca e sviluppo, un luogo dove l'innovazione sarà il cuore pulsante del lavoro. L'obiettivo principale sarà quello di concentrarsi sull'aroma, un aspetto che spesso sottovalutiamo, ma che può fare la differenza, potenzialmente, in ogni prodotto. Federico spiega:

"Non ci rendiamo conto di quanto l'aroma sia fondamentale.

L'idea è quella di fare da intermediario, di mettere il nostro know-how a disposizione per sperimentare nuove soluzioni, per andare oltre i limiti di ciò che conosciamo."

Questo laboratorio non solo sarà il punto di partenza per nuove creazioni, ma anche un centro di consulenza per altri produttori del settore e non, offrendo loro l'opportunità di sviluppare prodotti unici. Federico sottolinea che l'aroma è davvero un "ingrediente segreto" che può cambiare radicalmente la percezione di un prodotto. Il nostro laboratorio vuole essere proprio questo: uno spazio dove poter spingersi oltre e offrire sempre qualcosa di nuovo.

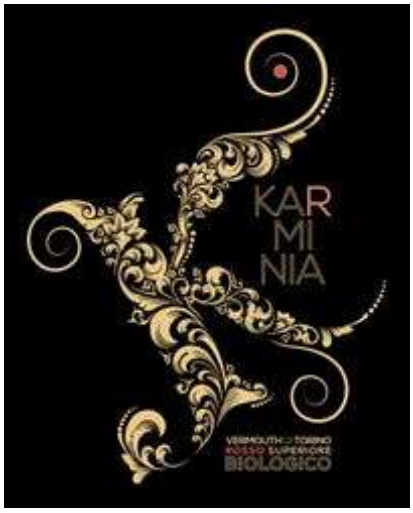
Biologico e dealcolizzato: due visioni per il futuro del bere

Uno degli aspetti distintivi di Opificio Gaio è anche la sua attenzione alle nuove tendenze del mercato e alla crescente richiesta di prodotti più "green" e salutari. Federico racconta: "Abbiamo deciso di essere tra i primi a proporre un vermouth biologico, una scelta che ci distingue e che ci consente di entrare in un mercato molto attento alla sostenibilità. Oggi, sempre più consumatori sono alla ricerca di prodotti che siano più rispettosi dell'ambiente e della loro salute, e noi vogliamo essere lì, presenti, con un'offerta diversa."

In realtà, però, un altro obiettivo a cui Opificio Gaio sta puntando è quello di sviluppare una linea di prodotti dealcolizzati, rispondendo così alla crescente richiesta di bevande con meno alcol o senza alcol, per chi non vuole rinunciare al gusto, ma cerca alternative più leggere. "Questo settore sta cambiando.

C'è un interesse crescente per il consumo di prodotti low-alcohol o no-alcohol, soprattutto tra le nuove generazioni che sono più attente alla salute. Vogliamo proporre alternative che mantengano la qualità e la complessità dei nostri prodotti, ma senza l'alcol."

A tal proposito c'è in ballo la creazione di un cioccolatino particolare, che non sappia solo di vermouth, ma porti al suo interno un vero e proprio cocktail.



Innovare anche nel packaging e nel prezzo: una sacca da 5 litri per il mercato italiano

Un altrettanto punto distintivo di Opificio Gaio è l'approccio al mercato italiano.

Qui, dove il consumo di alcol è meno radicato rispetto ad altri paesi come l'Inghilterra, la strategia di Federico è quella di offrire prodotti che siano accessibili, senza mai compromettere la qualità.

Un esempio concreto è la creazione di un prodotto pensato esclusivamente per il mercato italiano: una sacca da 5 litri di vermouth, il vermouth box. "Abbattere i costi è fondamentale. Abbiamo pensato a una soluzione che permettesse anche ai locali italiani, che spesso devono fare i conti con margini ristretti, di avere un prodotto di alta qualità a un prezzo competitivo", racconta Federico.

Questo prodotto nasce per rispondere a una specifica esigenza: in un mercato dove l'alcol è meno consumato rispetto ad altri paesi, come l'Inghilterra, il costo diventa un fattore chiave. La sacca da 5 litri è una risposta innovativa, pensata per essere pratica ed economica.



L'irriverenza nel marketing e la forza del network

Opificio Gaio non è solo qualità, ma anche innovazione e ricerca. È un'azienda che ha capito l'importanza di farsi notare. "La visibilità è fondamentale, soprattutto in un mercato competitivo come quello delle bevande. Abbiamo scelto di essere irriverenti, di utilizzare i media e la pubblicità in maniera creativa e fuori dagli schemi", racconta Federico. Questo approccio ha aiutato l'azienda a farsi strada e a conquistare l'attenzione di un pubblico sempre più vasto. Un esempio? La scelta di rendere il packaging tanto distintivo quanto innovativo: un design che risalta per l'uso di contrasto tra nero e oro, una sfida creativa di Federico stesso, che rispecchia l'anima del brand. La "k" di Karminia Vermouth, dorata e serigrafata, e che copre la bottiglia a 270 gradi, per creare il logo completo con tre angolazioni diverse, spicca sul suo sfondo nero.

Un altro aspetto che ha dato una marcia in più al progetto è stato il supporto ricevuto da Be4 Innovation, che ha aperto le porte a nuove conoscenze e possibilità. Federico sottolinea: "Essere parte di un network di professionisti è una risorsa fondamentale. Non è facile costruire una rete di contatti e ci vuole tanta pazienza". Grazie a Be4 Innovation Federico e la sua azienda ha conosciuto altri professionisti e avuto accesso



a informazioni cruciali su bandi e contributi a Fondo Perduto. Questo ha dato la possibilità di crescere senza dover affrontare da soli alcune questioni.

In questo senso, Be4 Innovation ha rappresentato non solo un supporto finanziario, ma anche un'opportunità di networking che ha permesso a Opificio Gaio di fare un salto di qualità.

Guardando al futuro con ottimismo e determinazione

Guardando avanti, Federico non ha dubbi: Opificio Gaio è solo all'inizio di un percorso che promette di essere ricco di sfide, ma anche di numerose opportunità. Con la sua attenzione al dettaglio, la voglia di innovare e la capacità di sapersi adattare alle esigenze del mercato, l'azienda ha tutte le carte in regola per continuare a crescere e a farsi conoscere in tutto il mondo.



AI: L'ALLEATO QUOTIDIANO DELLE PMI

“L'intelligenza artificiale ha "invaso" la nostra vita. La utilizziamo quasi senza accorgercene, come se si trattasse, oramai, di un semplice automatismo.

Siri imposta sveglie, segna appuntamenti, fa partire chiamate. Il face ID ci permette di sbloccare il telefono senza muovere un dito.

Ad oggi, però, l'AI non è solo un assistente vocale o capace di riconoscere volti. È in grado di analizzare grandi quantità di dati, fornendo previsioni.

Ne è un piccolo esempio lo smartwatch, che portiamo al polso, in grado di informarci sulle nostre ore di sonno e la frequenza cardiaca, oltre che i nostri risultati di fitness. Eppure, non finisce qui, perché l'AI conosce anche le nostre preferenze, lo sanno bene aziende come Amazon o Netflix, in grado di personalizzare le offerte e mostrare in ogni home diverse le copertine dei film per farci scegliere più velocemente e non cedere alle offerte dei competitor.

L' intelligenza artificiale, che in verità è così vasta da dividersi in due branche.

La prima debole: composta da sistemi progettati per eseguire compiti specifici e limitati, senza la vera



capacità di comprendere o ragionare al di fuori di tali compiti. La forte: in grado di prendere decisioni in autonomia come un vero essere umano. L’AI oggi non viene utilizzata solo da grandi aziende, ma anche da PMI, che ne traggono diversi vantaggi. Uno di essi è l'automazione di compiti ripetitivi e più semplici; diminuendo il margine di errore si ottiene una migliore produttività ed efficienza. Si risparmia tempo da poter investire in questioni importanti quali la strategia e lo sviluppo. Un altro plus di questa tecnologia è la possibilità di effettuare una manutenzione predittiva su macchinari o strumenti a seguito dell’individuazione di uno o più parametri che vengono misurati e controllati tramite specifici modelli matematici.

Lo scopo è semplice: prevenire eventuali malfunzionamenti prima che accadano, stimando la probabilità che un eventuale componente possa guastarsi sulla base del suo utilizzo e dell’esperienza pregressa. Sostanzialmente ciò significa che si evitano possibili blocchi produttivi e che ci sia una manutenzione continua.

Anche nelle piccole e medie imprese è possibile analizzare

e sfruttare rapidamente grandi volumi di dati, permettendo una profilazione dettagliata su vari aspetti, come il cliente, il prodotto o il mercato di riferimento.

Ad esempio, è possibile ottenere informazioni sulla provenienza geografica dei clienti per personalizzare le campagne pubblicitarie in base al target, migliorando l'esperienza complessiva del cliente.

Inoltre, questa analisi consente di monitorare i competitor e comprendere meglio il mercato in cui si opera.



Non bisogna, però, dimenticare che l'implementazione di queste nuove tecnologie in azienda possa portare anche alcuni piccoli svantaggi iniziali.

Un ostacolo può essere la necessità di aggiornare i sistemi esistenti, che potrebbe comportare disagi temporanei per l'azienda. Inoltre, in alcuni casi le PMI potrebbero non avere le competenze interne necessarie per gestire l'adozione di queste tecnologie, il che potrebbe richiedere investimenti in formazione continua del personale e la ricerca di nuovi assunti specializzati.

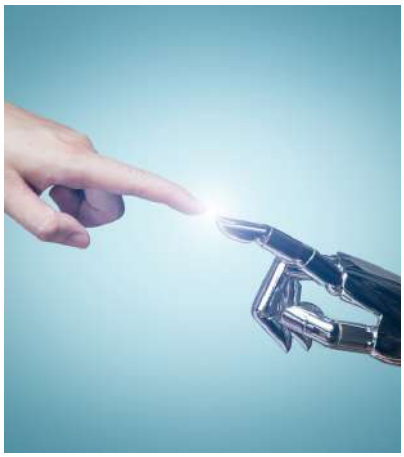
Proprio per il reskilling del personale nelle PMI il governo ha attivato un'iniziativa: il Fondo Nuove Competenze, che può finanzia parte del costo dei dipendenti impegnati nella formazione.



Anche noi di Be4 Innovation, nella nostra quotidianità, abbiamo scelto di sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per migliorare i nostri processi e offrire un servizio sempre più mirato ed efficiente.

Un esempio concreto riguarda proprio la ricerca dei bandi di finanza agevolata, un'attività che richiede precisione, velocità e la capacità di individuare le opportunità giuste per ogni singola impresa.

Grazie a quest'implementazione si velocizza la fase di ricerca, esaminando una vasta quantità di dati provenienti da diverse fonti: portali pubblici, siti istituzionali e banche dati specializzate.



Il processo non è automatizzato, in quanto il risultato è l'unione di tecnologia e sapere umano. Pertanto, l'AI ci supporta nel filtrare e selezionare le opportunità più rilevanti in base a criteri specifici, come il settore di attività, le caratteristiche dell'azienda e i requisiti di accesso ai finanziamenti.

Questo ci consente di concentrarci su ciò che realmente conta: comprendere le necessità dei clienti situati in tutta Italia e trovare le soluzioni più adatte.

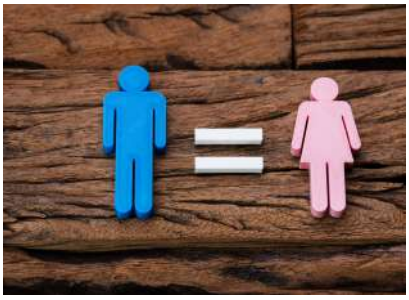
L'AI diventa un alleato, non un sostituto, arricchendo il nostro lavoro e migliorando l'efficienza, senza mai perdere di vista l'aspetto umano del nostro servizio.



LA BELLEZZA DELLE PERSONE RISIEDE NELLA LORO DIVERSITÀ

Ognuno di noi è speciale, ma alcuni lo sono un po' di più. Lo sanno bene, ad esempio, le donne capaci di essere contemporaneamente mamme, mogli, lavoratrici. Generalmente, sono le prime a svegliarsi al mattino per prendersi cura della famiglia e della casa. Solo dopo essersi truccate escono di casa per accompagnare i propri figli a scuola e poi dirigersi a lavoro. Truccarsi, nella maggior parte dei casi, è un rito di passaggio significativo che permette loro di coprire le nudità del volto con un dipinto non realistico, ma ideale di sé. Non è un'operazione semplice, perché si combatte con ogni ruga, cicatrice, o semplice imperfezione. Si levigano paure, insicurezze ed esperienze vissute. Il trucco è una sorta di dialogo molto polemico tra ciò che siamo e ciò che dovremmo essere per mostrarci agli sguardi giudicanti della società. Per entrare nel teatro sociale (e lavorativo) si deve essere perfette e pronte a vincere le proprie battaglie. Le donne sono consapevoli di essere il soggetto più debole sul mercato del lavoro e oggetto di discriminazioni. Quest'ultime possono essere di diversa natura: verbali, fisiche, retributive, dirette o indirette. Le penultime si realizzano ogni volta che un lavoratore subisce un pregiudizio o viene trattato in modo meno favorevole rispetto a un altro che si trovi in una situazione analoga.

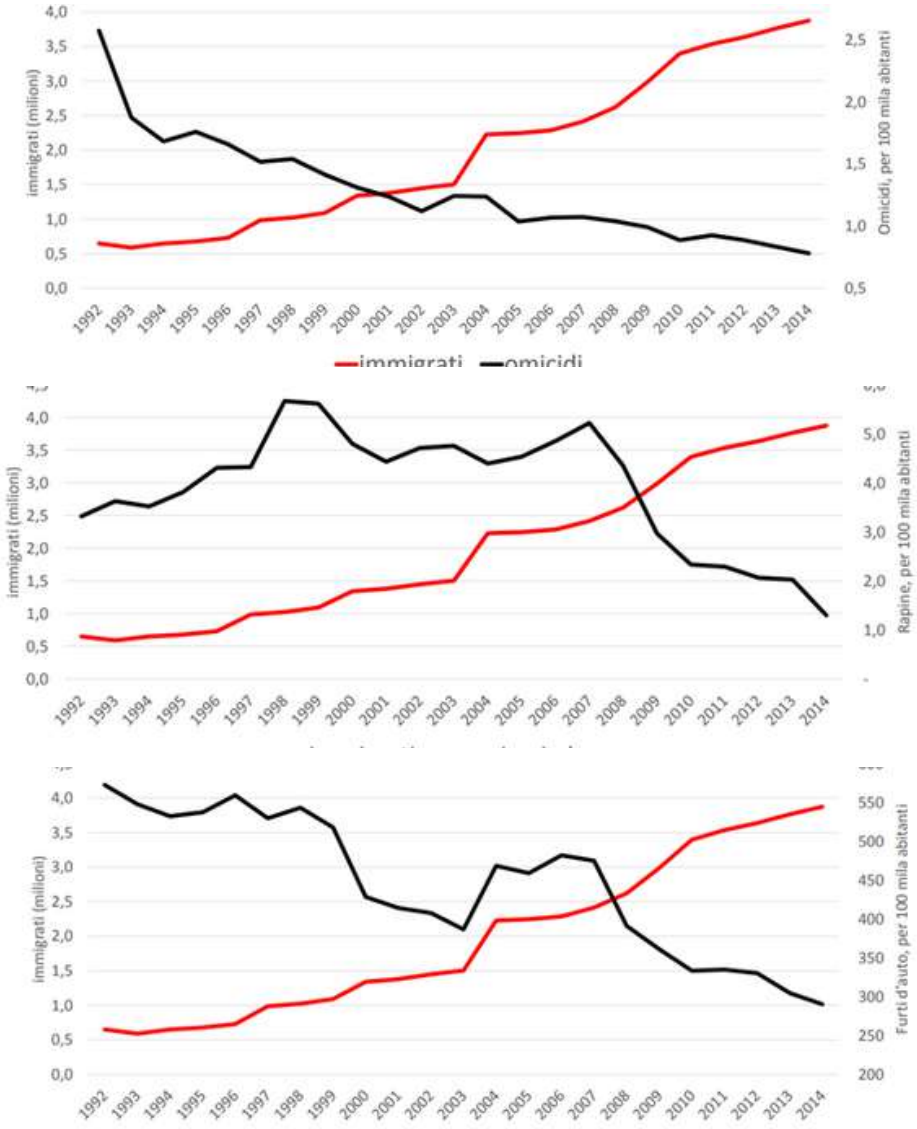
Viceversa, la discriminazione indiretta avviene ogni qualvolta sia adottato un comportamento o un atto apparentemente neutro che mette (o può mettere) i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di svantaggio rispetto a quelli del sesso opposto. Le discriminazioni sono sfaccettate e si presentano sottoforma di molestie, ingiustizie legate alla necessità di periodo di maternità o iniquità salariale.
Per arrivare alla Certificazione di Genere odierna il cammino è iniziato nel 1995 ed è tutt'oggi in salita. Trent'anni fa l'Italia ha introdotto misure di garanzia per la partecipazione femminile ai Consigli di amministrazione delle aziende quotate in Borsa e delle società a partecipazione pubblica, le cosiddette "quote rosa nei Cda". Questa manovra si è, però, rivelata negativa in quanto permetteva di assegnare cariche anche a discapito di meriti effettivi. Nel 2006 prende ufficialmente il suo posto il Codice delle pari opportunità, ovvero l'insieme di norme giuridiche finalizzate a garantire l'uguaglianza e la non discriminazione tra uomini e donne, e a promuovere pari opportunità in vari ambiti della vita sociale, politica, economica e lavorativa. Bisogna attendere la Legge Gribaudo del 2021 per vedere l'introduzione della Certificazione di Genere. La Certificazione di Genere contribuisce alla creazione dell'Indice di Parità di Genere (Gender Equality Index), utilizzato a livello europeo, in particolare dall'Unione Europea, per monitorare e promuovere politiche di parità di genere tra gli Stati membri senza, però, tralasciare una panoramica globale.



Nel 2024 per l'UE l'indice è 71/100 (dove 100 significherebbe la totale uguaglianza tra uomini e donne). Un valore lontano dai Paesi Scandinavi (Irlanda, Finlandia, Norvegia e Svezia) più performanti, in cima alla classifica mondiale. L'Italia, invece, si trova all'87 posizione (perdendone 8 rispetto al 2023), con un punteggio di 70/100. Inoltre, volendo analizzare le diverse aree, come quella dell'istruzione troviamo il nostro Paese al 56° posto. Viceversa, per quanto riguarda la "partecipazione politica e le opportunità" siamo al 67°.
Sebbene con "parità di genere" venga sempre analizzata la bipartizione uomo/donna, non è a questa che si deve ridurre. Nella sua accezione più ampia è ogni sorta di discriminazione dovuta al colore della pelle (e

quindi etnia/nazionalità), orientamento sessuale, fede, livello di istruzione, disabilità o età. Alcune disparità come quella etnica sono più antiche e profonde di quanto si possa immaginare.

Ritornando al maquillage, e quindi al truccarsi potremmo sottolineare che lo stesso verbo, per estensione significa "mascheramento". È proprio a delle maschere che ricorrevano ad esempio le popolazioni post-coloniali del Congo, dove il masquillage (termine derivato dalla fusione di masque e maquillage) rappresentava non solo un atto estetico, ma un tentativo di cancellare la propria carnagione per avvicinarsi a quella degli ex colonizzatori. In queste pratiche il trucco diventa un gesto carico di significato culturale e sociale: uno sforzo di assimilazione in un contesto che relega alla "razza nera" una posizione di inferiorità. Così la distinzione tra trucco e maschera si fa sempre più sfumata perché in quel contesto il masquillage diventa un modo per adattarsi, per nascondere la propria identità in nome della superiorità della cultura dominante. È, purtroppo, un assunto che gli immigrati, sottraggano il lavoro, come è diffusa l'dea che a causa loro aumenti la delinquenza, la diffusione di malattie, gli episodi di violenza sessuale o che siano solo un costo per le casse dello Stato. Me è davvero così? No, e a confermarlo sono diverse ricerche. Quella sotto riportata, ad esempio, mostra chiaramente come il numero di omicidi



è inversamente proporzionale al numero di immigrati.

Lo stesso si evince in rapporto all'immigrazione e la quantità di rapine in banca, o i furti d'auto. Invece ciò che è vero è che il costo più alto per l'INPS sono le pensioni, tasto dolente di un Paese che continua a confermarsi uno dei più "vecchi" dell'UE.

La forbice tra anziani e giovani continua ad allargarsi, con 193,1 persone di età pari o superiore a 65 anni ogni cento giovani sotto i 15 anni.

	Italiani	Stranieri
Pensioni	256.959.114.892	1.820.467.764
Pensioni Assistenziali*	22.614.228.904	679.588.845
Disoccupazione **	11.348.680.078	2.842.178.990
Malattia	1.738.458.122	229.131.860
Prestazioni a sostegno delle famiglie ***	6.867.212.418	1.235.538.075
Totale	299.527.694.413	6.806.905.534

IL TEMA DEL MESE

Infatti, come afferma il Dott. Tito Boeri, docente di Alambicco Academy, professore ordinario all'università Bocconi e ex presidente dell'INPS "Il contributo dell'immigrazione è fondamentale per tenere in equilibrio il bilancio dello Stato".



È proprio grazie a persone che scelgono la nostra penisola come ancora di salvezza, che si riesce a trovare personale per i lavori meno qualificati.

Anche questo fenomeno è ben documentato da diverse ricerche e statistiche. Secondo il Rapporto annuale 2023 dell'ISTAT e dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, le persone straniere non laureate sono più inclini a lavorare in settori considerati meno qualificati.

I principali settori in cui sono maggiormente impiegati includono:

- Agricoltura: il 27% circa dei lavoratori in questo settore è di origine straniera.
- Servizi domestici e assistenza personale: le donne straniere costituiscono una parte rilevante (circa il 60-70%) dei lavoratori in questo campo.
- Costruzioni: un altro settore con una forte concentrazione di lavoratori immigrati, che rappresentano circa il 20% della forza lavoro.
- Commercio e ristorazione: una percentuale significativa di lavoratori non italiani (circa il 15%) è impiegata in questi settori.



A discapito di questo fenomeno, è necessario sottolineare un'altra diversità di trattamento dell'immigrati in ambito lavorativo: la mancanza di un contratto regolare.



L'inversione di rotta in questo caso permetterebbe anche agli extracomunitari di versare i contributi sociali e pagare le tasse, anziché ricevere solo servizi e prestazioni sociali.

Bisognerebbe, pertanto, intensificare i controlli sui luoghi di lavoro.

Quattro italiani su cinque sono a favore di una intensificazione dei controlli sui posti di lavoro, tre su cinque anche qualora i controlli dovessero comportare "la chiusura di alcune piccole imprese".

Questi sono i risultati di un'indagine presso un campione rappresentativo della popolazione italiana, condotta da Demoskopea per conto della Fondazione Rodolfo Debenedetti.



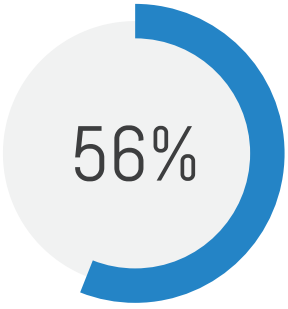
Una delle forme di discriminazione più comuni, insieme a quelle sull'etnia e sul genere è l'ageismo.

Si verifica quando una o più persone vengono trattate diversamente

IL TEMA DEL MESE

(negativamente), a causa della loro età, sia che si tratti di giovani che di persone più avanti anziane.

I dati parlano da soli: le informazioni raccolte in Talent Trends mostrano che il fenomeno è più diffuso di quanto comunemente si creda e che le aziende dovrebbero affrontarlo con maggiore attenzione. L'indagine ha coinvolto 50.000 lavoratori in 37 mercati, rivelando che il 44% dei dipendenti ha subito discriminazioni legate all'età sul posto di lavoro. Tra i professionisti over 50, questa cifra arriva al 56%.



Anche tra i 3.000 dirigenti senior intervistati, il 45% ha riconosciuto di essere stato vittima di discriminazioni per lo stesso motivo. I vertici aziendali, come CEO e CFO, non sono immuni: il 55% di questi leader ha vissuto l'ageismo.

Quest'ultimo si può verificare in diverse forme:

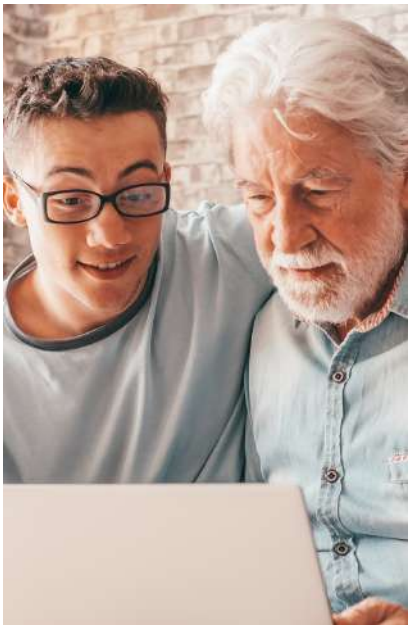
- Imporre limiti di età per l'accesso a determinate posizioni o ruoli senza una giustificazione oggettiva: così facendo si ledono due concetti fondamentali ovvero la diversità e la meritocrazia, escludendo dei lavoratori potenzialmente qualificati.

- Preferire candidati più senior a scapito dei giovani: si ostacola la prioria innovazione e crescita aziendale ignorando i giovani talenti semplicemente perché considerati meno affidabili o motivati

- Scegliere solo candidati giovani piuttosto che senior: quest' atteggiamento inverso è una forma di ageismo nei confronti degli over 50, considerati meno flessibili e inclini all'apprendimento

- Non fornire formazione o supporto ai lavoratori: negare l'accesso a programmi di formazione o aggiornamento professionale al personale, ritenendo i più senior poco interessanti all'apprendimento e/o credendo che i giovani non ne abbiano bisogno. Comportandosi così ci si dimentica che tutti i lavoratori, indipendentemente dall' età, hanno bisogno di aggiornamenti. Specialmente in un mondo del lavoro così dinamico e in divenire

- Utilizzare un linguaggio o un atteggiamento dispregiativo nei confronti di lavoratori di diverse età: sminuire il lavoro di un dipendente con l'uso di un linguaggio inappropriato o "toni ironici" è non solo irrispettoso, ma crea anche un ambiente tossico, dove la fiducia e il senso di appartenenza dei lavoratori vengono a mancare, danneggiando la motivazione e, di conseguenza, la produttività.



L'ageismo si può contrastare con diverse strategie. La prima potrebbe essere tenere in considerazione il valore della fusione generazionale, che permette a ogni fascia di età di crescere, sperimentare e apportare il proprio contributo unico, arricchendo l'ambiente di lavoro con una pluralità di esperienze e prospettive.

La seconda creare una cultura aziendale inclusiva, dove ogni risorsa si senta libera di denunciare le ingiustizie subite. Quest'ultimo è fondamentale per contrastare tutti i tipi di discriminazioni menzionati, non solo l'ultimo analizzato.

IL TEMA DEL MESE



In merito, è necessario aprire una parentesi perché negli Stati Uniti, ad esempio, i sistemi di segnalazione interni delle discriminazioni sono già obbligatori per tutte le società quotate.



In Europa, invece, il 16 dicembre 2019 è stata pubblicata la Direttiva UE 2019/1937 che mira a garantire una protezione uniforme dei whistleblower e istituisce l'obbligo per le aziende di implementare sistemi di whistleblowing.



Anche in questo caso, purtroppo, però, l'Italia ha recepito la normativa in ritardo pubblicando in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n.24 ("Decreto Whistleblowing") solo il 30 marzo 2023, quando il termine ultimo era 17 dicembre 2021.

Un'altra disparità è legata alla disabilità.

L'identità è dettata dal carattere, la volontà, i propri sentimenti, sogni, e aspettative, non la propria disabilità.
Alcune inabilità modificano unicamente l'estetica dei propri movimenti; permettendo invece di maturare o affinare una sensibilità particolare, comprensibile solo da una persona con una simile "spiritualità", capace di vedere potenziale e non solo incapacità, anime e non solo corpi.

Be4 Innovation ha cercato di contribuire alla realizzazione di una realtà aziendale non utopistica, ma tangibile, capace di vedere oltre la materialità (del denaro, del profitto, dei corpi ecc.), dove ogni dipendente (per la maggioranza femminile) è stato scelto a prescindere da ogni pregiudizio e stereotipo descritti fin ora; consapevole che ogni individuo è un colore unico e irripetibile dell'arcobaleno che ci contraddistingue.



In questo cammino Be4 Innovation non è sola, ma accompagna le 50 aziende che ci hanno già scelto per ottenere la certificazione parità di genere (in atto, estesa a tutte le imprese ubicate sul territorio nazionale) o hanno deciso di aderire a bandi attivo a livello regionale, nazionale, o a seconda della propria camera di commercio di riferimento.

A livello regionale ne è un esempio quello attualmente in vigore, al quale possono aderire tutte le piccole e medie imprese, con almeno un dipendente, con sede operativa in Lazio per ottenere il riconoscimento del marchio "Impresa Rosa Regione Lazio".



"Un'iniziativa analoga si è conclusa lo scorso dicembre per le PMI lombarde.
Contattaci al più presto anche tu per valorizzare e "dipingere" la tua azienda!

FINANZA AGEVOLATA

BANDI NAZIONALI



BANDO ISI INAIL 2024

Beneficiari
Il bando è rivolto a tutte le imprese ubicate sul territorio nazionale iscritte alle C.C.I.A.A. secondo le distinzioni specificate per ciascun Asse di finanziamento.

Interventi ammissibili
Asse 1.1 e 1.2: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
Asse 2: Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici;
Asse 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
Asse 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;
Asse 5: Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

Entità del contributo
Il finanziamento concedibile è a fondo perduto, calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA, secondo le seguenti specifiche:

- per gli Assi 1.1, 2, 3, 4 nella misura del **65%** dell'importo delle spese ritenute ammissibili;
- per l'Asse 1.2 nella misura dell'**80%** dell'importo delle spese ritenute ammissibili;
- per l'Asse 5 (5.1 e 5.2) nella misura:

1. fino al 65% per i destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
2. fino all'80% per i destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

Sono ammesse a finanziamento le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione dello stesso e indispensabili per la sua completezze, nonché le eventuali spese tecniche. Secondo le norme comunitarie, i finanziamenti di cui agli assi 1.1, 1.2, 2, 3 e 4 sono erogati in regime "de minimis".

Presentazione delle domande: le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Inail, nel calendario scadenze ISI 2024, entro il 26 febbraio 2025.

TRANSAZIONE 5.0

Beneficiari
L'agevolazione è rivolta a TUTTE le imprese con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato.

Il bonus è riconosciuto per i nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a patto che le innovazioni realizzate comportino una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva di almeno il 3%, che sale al 5% se calcolata sul processo programmato per l'investimento.
Entità del contributo

Quote d'investimento fino a 10 milioni di euro

% riduzione consumi energetici	% credito d'imposta
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	35%
Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	40%
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	45%

Le spese finanziate

- beni strumentali materiali (macchine utensili, robot, magazzini automatizzati) e immateriali (software) con caratteristiche 4.0 e che consentano di conseguire un risparmio energetico.

E' possibile trainare con tale investimento anche:

- impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo,
- le spese per la formazione del personale, nel limite del 10% della spesa.

L'avvio della fruizione non potrà in nessun caso superare la data del 31 dicembre 2025.

FINANZA AGEVOLATA

BANDI NAZIONALI

Il beneficio può arrivare a 10.000,00 € per le PMI per la certificazione sulla riduzione dei consumi energetici e fino a 5.000,00 € per le imprese non soggette alla revisione legale dei conti per la certificazione contabile.



NUOVA SABATINI

Beneficiari
Il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese (PMI), di tutti settori produttivi, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.

Tipologia di investimenti
Gli investimenti devono essere finalizzati a:

- creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
- acquisizione di attivi di uno stabilimento destinato alla chiusura (da terzi che non hanno rapporti con l'acquirente), ma solo se l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Interventi ammissibili
La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing:

- macchinari;
- attrezzature;
- impianti;
- beni strumentali ad uso produttivo;
- hardware;
- software e tecnologie digitali;
- beni a basso impatto ambientale

Entità del contributo
L'agevolazione consiste in un contributo erogato dal Mise a seguito della concessione di un finanziamento bancario da parte di uno degli intermediari aderenti. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento o dal leasing.

Esso deve:

- avere durata non superiore a 5 anni;
- essere di importo compreso tra i 20.000 euro i 4.000.000 di euro;
- essere interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo è determinato in misura pari agli interessi, convenzionalmente calcolati su un finanziamento della durata di 5 anni e con un tasso pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti 4.0;
- 3,575 per gli investimenti green.



TRANSIZIONE 4.0 2025

Beneficiari
Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni di soggetti non residenti. Non sono di fatto previsti limiti relativi a dimensioni, forma giuridica o settore di appartenenza. Condizione di accesso è l'effettuazione di investimenti in beni strumentali nuovi e destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Tipologia di investimento
E' riconosciuto un credito di imposta del 20%. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (o anche entro il 30 giugno 2026, a condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20%).

Beni materiali
Si tratta dei beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave 'Industria 4 0 quali:

- I beni strumentali

BANDI NAZIONALI

il cui funzionamento è controllato dai sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamento;

- I sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- I dispositivi per l'integrazione uomo macchina;

I suddetti beni devono obbligatoriamente avere tutte le seguenti 5 caratteristiche:

1. controllo per mezzo di CNC e/o PLC;
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica;
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico;
4. interfaccia tra uomo e macchina;
5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre, devono essere dotati di almeno due tra le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).



CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE

Beneficiari
La Certificazione è rivolta a tutte le imprese ubicate sul territorio nazionale a prescindere dal numero di addetti presenti.

Interventi previsti
Audit presso la Vs impresa per raccolta dati;

- Preparazione
- documentazione necessaria per la Certificazione;
- Formazione del personale, tramite il corso su piattaforma on-line;
- Secondo audit con condivisione del materiale istruttorio;
- Assistenza all'impresa per l'applicazione della normativa all'interno dell'impresa;
- Interventi mirati per il raggiungimento del minimo previsto per la Certificazione;
- Accompagnamento al processo di Certificazione tramite l'Organismo di Certificazione.

Organismo di certificazione
Il materiale documentario che sarà prodotto servirà all'impresa per poter presentare correttamente la domanda ad un Organismo di Certificazione al fine di verificare i progressi effettuati e, quindi, provvedere al rilascio della Certificazione sulla Parità di Genere.

Benefici per le imprese

- Rafforzamento della reputazione aziendale; Attrazione e fidelizzazione dei talenti;
- Riduzione del rischio di discriminazioni;
- Miglioramento efficienza aziendale;
- Miglioramento di un modello di business incentrato sull'inclusività e miglioramento condizioni di lavoro;
- Consente uno sgravio fiscale pari all'1% della contribuzione dipendenti fino ad un max. di 50.000€/anno;
- Attribuisce un punteggio premiale per la concessione di aiuti di Stato e/o finanziamenti pubblici;
- Migliora il posizionamento in graduatoria di bandi di gara per l'acquisizione di servizi e forniture;
- Permette una riduzione del 20% della garanzia fideussoria per la partecipazione alle gare pubbliche.

FINANZA AGEVOLATA

BANDI NAZIONALI



RATING DI LEGALITA'

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" .

Beneficiari
Possono ottenere il Rating di Legalità le aziende: con sede in Italia; con un fatturato minimo per impresa unica di 2 milioni di euro; iscritte nel registro imprese da almeno 2 anni.

Vantaggi
Premialità nella maggior parte delle agevolazioni, con contributo maggiorato; Migliore accesso al credito con riduzione dei costi e tempi di concessione del finanziamento da parte delle Banche; Miglioramento immagine aziendale - Il Rating di Legalità infatti è indice di affidabilità e correttezza dell'azienda per il suo comportamento etico e legale.

Requisiti e attribuzione del punteggio
Assenza di provvedimenti ostativi di tipo penale; Assenza di provvedimenti ostativi di tipo amministrativo emessi da: AGCM, Commissione UE, Agenzia Delle Entrate, ANAC, Prefettura. Il rispetto di questi requisiti consente di ottenere l'attribuzione del Rating di Legalità con una stella (★). Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti dal Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★.



SUPPORTO ALLE PMI PER LE ENERGIE RINNOVABILI

Beneficiari
Possono beneficiare del bando le PMI su tutto il territorio Nazionale.

Obiettivo
Il bando prevede un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di contributo in conto impianti, per i programmi di investimento delle piccole e medie imprese finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

Entità del contributo
Le agevolazioni saranno assegnate nella misura massima del:

- 30% per le medie imprese;
- 40% per le micro e piccole imprese;
- 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento;
- 50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto.

Interventi ammissibili
Ai fini delle agevolazioni sono ammesse le spese, non inferiori a 30 mila euro e non superiori a 1 milione di euro e relative ad una sola unità produttiva del soggetto proponente, per:

- l'acquisto, l'installazione e la messa in esercizio di beni materiali nuovi strumentali, in particolare impianti solari fotovoltaici o mini eolici, sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;

FINANZA AGEVOLATA

BANDI NAZIONALI

- apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all'operatività degli impianti;
- sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta; diagnosi energetica necessaria alla pianificazione degli interventi.

Presentazione delle domande: con successivo provvedimento direttoriale saranno stabiliti modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione e gli schemi per la presentazione delle stesse.



BANDO SIMEST

Beneficiari
A tutte le imprese, e in particolare alle Micro, Piccole e Medie Imprese che abbiano depositato almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.

Entità del contributo
Tutte le linee di intervento Simest coprono l'intero importo delle spese e comprendono un finanziamento a tasso agevolato dello 0,4%. Le imprese potranno richiedere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10% dell'importo e comunque fino a un massimo di 100 mila euro, in presenza di determinati requisiti.

Interventi ammissibili
Sono operativi gli sportelli sulle sei linee di intervento per la presentazione delle richieste di agevolazione e nel particolare:

- Transizione digitale o ecologica: per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'impresa;

- Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema: per promuovere la partecipazione delle imprese e del loro business a eventi internazionali;

- Inserimento mercati esteri: per agevolare l'apertura di strutture commerciali permanenti all'estero;

- Temporary Manager: per supportare l'inserimento temporaneo di figure professionali specializzate in azienda;

- E-Commerce: per lo sviluppo di soluzioni ecommerce attraverso l'utilizzo di un market place o di piattaforme informatiche sviluppate in proprio;

- Certificazioni e consulenze: per agevolare consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa e l'ottenimento di certificazioni di prodotto, per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica



FINANZA AGEVOLATA

BANDI NAZIONALI



FONDO NUOVE COMPETENZE

Beneficiari
Il bando è rivolto a tutte le imprese ubicate sul territorio nazionale e rappresenta l'unica agevolazione sulla formazione dei dipendenti, messa a sistema dal Governo fino al 2027.

Entità del contributo
L'agevolazione finanzia, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, il costo del lavoro dei dipendenti coinvolti in un progetto di formazione, volto ad accrescere le competenze degli stessi su tematiche digitali, di base ed avanzate, e su tematiche Green, in proporzione al numero di ore di formazione effettuate.

Erogazione delle attività formative
La formazione può essere erogata in presenza, a distanza sincrona e/o a distanza asincrona, da soggetti accreditati a livello nazionale o regionale. Alambicco Academy S.r.l., quale ente accreditato a livello regionale, può supportarvi nell'attività formativa, mettendo a disposizione una piattaforma di e-learning, studiata e realizzata ad hoc per la formazione FNC Anpal, al quale il dipendente potrà collegarsi tramite delle proprie credenziali, per la fruizione dei corsi online durante l'orario di lavoro, da qualsiasi device.

I vantaggi rispetto alla formazione 4.0
Formazione 4.0 2022: Credito d'imposta pari al 50%/40%/30% (a seconda della dimensione d'impresa).
Fondo Nuove Competenze 2024: Contributo a fondo perduto pari al 60% del costo retributivo e pari al 100% del costo contributivo, a prescindere dalla dimensione d'impresa. Nel caso in cui l'azienda aderisca ad un fondo interprofessionale, e in base alla capienza del suo conto formazione, le spese di docenza potranno essere recuperate.



FINANZA AGEVOLATA

BANDI REGIONALI



SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE (PIEMONTE)

Beneficiari

Possono richiedere l'intervento del Fondo le imprese singole, attive, in qualunque forma costituite (escluse le cooperative), che alla data di presentazione della domanda sono: iscritte al Registro Imprese della CCIAA; con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte Piemonte. Nel caso in cui l'intervento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale alla conclusione del progetto;

Entità del contributo
L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato fino al fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e un contributo a fondo perduto in abbinamento al finanziamento agevolato concesso a valere sulla sezione finanziamento.

Interventi ammissibili
Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

- € 25.000,00 per micro e piccole
- € 250.000,00 per le medie € 500.000,00 per le grandi

Il progetto deve essere concluso entro non oltre i seguenti termini: per progetti di finanziamento complessivo inferiore o uguale a € 250.000,00 18 mesi dalla data di concessione del cofinanziamento da parte di Finpiemonte; per progetti di finanziamento complessivo superiore a € 250.000,00 24 mesi dalla data di concessione del cofinanziamento da parte di Finpiemonte

La Sezione Finanziamento prevede due linee di intervento:

- Linea A per le micro, piccole e medie imprese (MPMI);
- Linea B per le grandi imprese;

La sezione contributo a fondo perduto è prevista in abbinamento al finanziamento agevolato concesso a valere sulla sezione finanziamento della presente misura così suddiviso:

- micro imprese: 10% della quota di finanziamento; piccole imprese:
- 8% della quota di finanziamento; medie imprese:
- 4% della quota di finanziamento.

Presentazione delle domande
Per la LINEA A MPMI Artigianato lo sportello per la presentazione delle domande è aperto continuativamente dalle ore 10:00 del 28 novembre 2024 fino a comunicazioni di sospensione/termine da parte di Finpiemonte. Per la LINEA B GRANDI IMPRESE non è ancora stata pubblicata data di riapertura sportello



SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Beneficiari
I beneficiari della misura sono le micro, piccole e medie imprese che abbiano una sede operativa o intendano insediarsi in uno dei comuni delle sopracitate are interne:

- VALLI MAIRA E GRANA
- VALLE BORMIDA
- VALLI DI LANZO

Spese ammissibili
Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda:
a) macchinari, impianti, attrezzature;
b) hardware, software;

BANDI REGIONALI

c) arredi (es. mobili e altri beni strumentali al progetto di investimento);
d) attività edilizia ai sensi del Testo Unico dell'Edilizia ivi comprese le spese di progettazione. (La presente voce di spesa non potrà superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile e pertanto non potrà rappresentare l'unica voce di spesa dell'intervento).

Entità del contributo
L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura fino al 70% dei costi degli interventi ritenuti ammissibili.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno 07/01/2025, e fino alle ore 12.00 del 30.09.2025



BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI

Beneficiari
Possono beneficiare dell'agevolazione le MPI e Grandi Imprese produttive con sede o unità locali in Piemonte con almeno 2 bilanci chiusi.

Interventi ammissibili
Sono previste due linee di azione: Efficientamento energetico nelle imprese; Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese;

Entità del contributo
L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento ed è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto. Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 50.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000. Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 300.000 euro e massimo pari a € 5.000.000.

Spese ammissibili
Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa elencate di seguito: Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti: rientrano in questa voce la fornitura dei componenti



BANDO DALLA RICERCA AL MERCATO: SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI RSI

Beneficiari
Sono ammissibili al bando le PMI che:

- Sono iscritte al Registro delle imprese e in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato;
- Hanno le sedi o le unità locali, ove verranno realizzati gli interventi, site e operative in Piemonte;

Entità del contributo
L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nel limite massimo complessivo di € 1.000.000,00 a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione dell'intervento proposto. L'intensità di aiuto è definita in relazione alla tipologia di spese ammissibili.

Spese ammissibili
- A) Spese per investimenti in attivi materiali e immateriali: Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali alla realizzazione degli interventi proposti; Spese per installazione e posa in opera degli impianti;
- Spese per diritti di proprietà intellettuale;
- Spese generali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto;

B) Spese di consulenza

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 12/11/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 13/05/2025.

BANDI REGIONALI



BANDO INVESTIMENTI MICROIMPRESE -LOMBARDIA

Beneficiari
Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le Microimprese con due bilanci chiusi e sede operativa e/o unità produttiva in Lombardia.

Interventi ammissibili
Sono ammissibili al contributo a fondo perduto i progetti di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature da realizzare nella sede legale o operativa in cui si svolge l'attività produttiva ed indicata quale sede oggetto del progetto, con l'obiettivo di efficientamento energetico del sistema produttivo.

Entità del contributo
L'agevolazione prevista dal presente avviso è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili.

Spese ammissibili
a)acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di progetto;
b)acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di inverter collegati alla sede di oggetto di progetto;
c)acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti;
d)acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
e)acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED;
f)acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
g)acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda;
h)costi di formazione riconducibili agli interventi presentati;
i)spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del progetto nel limite del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad h);
j)spese generali determinate in misura forfettaria pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i).

E' possibile presentare domanda a partire dalle ore 10.30 del 6 novembre 2024.

BANDO NUOVA IMPRESA 2025 (LOMBARDIA)

Beneficiari
Possono accedere al Bando: le MPMI che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dal 1°giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2025 e che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive; lavoratori autonomi che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dal 1°giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia; professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva da non oltre quattro anni dalla data della domanda e fino al 31 dicembre 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia;

Entità del contributo
L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di € 10.000,00.

Spese ammissibili
- **Spese in conto capitale**

a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi nuovi;
b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;

BANDI REGIONALI

c) acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

- **Spese in conto corrente**

e) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa; f) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa; g) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale; h) canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa; i) sviluppo di un piano di comunicazione;

Le spese devono essere sostenute e pagate dopo la data di attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate.

L'invio della Domanda deve avvenire dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 15 gennaio 2026.



CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI

Beneficiari
Possono beneficiare del contributo le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa in Lombardia. Sono escluse le imprese nel settore del commercio /intermediazione di veicoli.

Entità del contributo
L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto variabile in base alla categoria dei veicoli, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte.

Interventi ammissibili
Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di autoveicoli per il trasporto di persone e di merci di categorie Le, N1, N2, N3, M1, M2 e M3 o di e-cargo bike, in grado di garantire bassissime emissioni di inquinanti, con contestuale radiazione per demolizione di un autoveicolo intestato alla medesima impresa per il trasporto persone o di cose o per esportazione all'estero. Per le e-cargo bike è consentito l'acquisto anche senza radiazione di un veicolo inquinante a fronte della riduzione del contributo.

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 2 dicembre 2024 fino alle ore 16.00 del 30 settembre 2025.

BANDO PARTECIPAZIONE ALLE FIERE INTERNAZIONALI

Beneficiari
Possono presentare domanda per il presente bando le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) lombarde.

Interventi ammissibili
Sono ammissibili progetti che prevedano la partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgano in Lombardia, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2026.

Entità del contributo
1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di:
   - € 15.000,00 per "Nuovi espositori";
   - € 8.000,00 per "Espositori abituali".
2. Non sono ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00;
3. È ammessa la partecipazione di Nuovi espositori ed Espositori abituali;
4. È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata;
5. L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati:
   - 50% dei costi ammissibili;

FINANZA AGEVOLATA

>>> BANDI REGIONALI <<<

Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;

- Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi alla data della domanda);

6. L'intensità di aiuto massima concedibile risulta pertanto pari al 60% dei costi ammissibili

E' già possibile presentare le domande fino ad esaurimento delle risorse.



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PROCESSI PRODUTTIVI- TOSCANA

Beneficiari

Sono soggetti destinatari del bando:

- Imprese: micro e Pmi (Mpmi) e grandi imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA;

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo: a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;
c) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetica (sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili);

Entità del contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, in percentuale, a seconda della grandezza dell'azienda e le spese ammissibili

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 16 ottobre 2024 e fino alle ore 16.00 del 14 marzo 2025.

BANDO PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI PER LE IMPRESE- TOSCANA

Sono soggetti destinatari del bando:

- Micro e Pmi (Mpmi) e grandi imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA;

Tipologia di interventi ammissibili:

- impianti solari termici;
- impianti geotermici a bassa entalpia;
- pompe di calore;
- impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti

La domanda deve riguardare un progetto che prevede la produzione di energia termica ed elettrica da

- fonti rinnovabili degli interventi ammissibili finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità
- degli stessi.

Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione.
Il progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile maggiore di zero.
E' possibile presentare domanda fino alle h 16.00 del 7 gennaio 2025.

FINANZA AGEVOLATA

BANDI REGIONALI

BANDO TRANSIZIONE ECOLOGICA
C. C.I. A . A . P R A TO

Beneficiari
Possono presentare domanda le imprese operanti nel settore tessile con sede o unità locale destinatarie dell'intervento nell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese aventi come attività primaria una classe, categoria o sottocategoria dei seguenti codici ATECO: 13.1 - 13.2 - 13.3 - 13.9

Entità del contributo
Le agevolazioni di cui al presente bando sono erogate nella forma del contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ritenute ammissibili. L'importo massimo delle spese ammissibili a contributo è stabilito in Euro 100.000,00 (centomila).

Spese ammissibili
Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo:
a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;
c) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetica (sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale)

La domanda dovrà essere inviata dalle 18:00 del giorno 28 novembre 2024 alle 23:59 del giorno 31 marzo 2025.



BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI-LAZIO

Beneficiari
L'intervento è destinato ad Imprese con sede operativa nel Lazio dove l'unità produttiva nella quale si prevede di realizzare l'investimento deve aver registrato complessivamente nell'anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno.

Entità del contributo
Il contributo concesso varia (dal 15% al 90%) in funzione della linea di intervento, della dimensione d'impresa e dell'ubicazione della sede.

Spese ammissibili

- La produzione di energia destinata all'autoconsumo;
- nel caso produzione di energia elettrica da fonte solare sono ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici;
- impianti di stoccaggio dell'energia prodotta, a condizione che assorbano almeno il 75% su base annua dell'energia prodotta dagli impianti inclusi nel progetto;
- le spese per opere murarie non possono superare il 10% dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

Possono essere incluse nel progetto le spese di progettazione, entro il limite del 10% delle spese di investimento: le spese per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 (eventuale); il premio per la fideiussione a garanzia dell'anticipo;

Nel limite del 4% del valore totale del progetto:

- la diagnosi energetica ex ante che deve essere sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'Energia (EGE)
- la relazione energetica ex post, anch'essa sottoscritta dall'EGE, che deve essere prodotta obbligatoriamente in sede di richiesta di erogazione di saldo

BANDI REGIONALI

Le domande dovranno essere presentate a partire a partire dal 16 Settembre 2024 fino al 16 Luglio 2025.



CONTRIBUTO CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE - REGIONE LAZIO

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo solamente le Micro e Piccole imprese, con almeno un (1) dipendente, che hanno almeno una sede operativa ubicata nel Lazio.

Interventi ammissibili
Si ritengono ammissibili i progetti orientati al conseguimento della certificazione della parità di genere e il riconoscimento del diritto di utilizzare il marchio "Impresa Rosa Regione Lazio" alle imprese che hanno ottenuto tale certificazione.

Entità del contributo
Il beneficio è un contributo a fondo perduto di importo fisso commisurato al numero di dipendenti del 2023 e indipendente dalle spese sostenute.

- da 1 a 5 dipendenti --> € 1.800,00
- più di 5 fino a 10 dipendenti --> € 2.400,00
- più di 10 fino a 15 dipendenti --> € 3.000,00
- più di 15 fino a 25 dipendenti --> € 3.600,00
- più di 25 fino a 45 dipendenti --> € 4.800,00
- più di 45 fino a meno di 50 dipendenti --> € 6.000,00

L'invio della domanda deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 28 agosto 2024 ed entro le ore 17:00 del 27 agosto 2025.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.



VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI - LAZIO

Beneficiari
Possono beneficiare del seguente bando le PMI con almeno una sede operativa ubicata nel Lazio e risultante al Registro delle Imprese Italiano.

Entità del contributo
l contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è concesso a titolo di De Minimis. Per ciascuna tipologia di Intervento il contributo è determinato, nella misura massima di:

- € 50.000,00 Micro Impresa
- €100.000,00 Piccola Impresa
- € 150.000,00 Media Impresa

Progetti ammissibili

I progetti ammessi devono mirare all'adozione di soluzioni digitali avanzate e trasversali, finalizzate a migliorare l'efficienza e la competitività:
A. la realizzazione della Diagnosi Digitale, ex ante ed ex post, che deve avere il contenuto minimo indicato nel modello 5 in allegato all'Avviso e deve essere realizzata da un Innovation Manager indipendente rispetto la PMI beneficiaria e la cui figura professionale sia certificata ai sensi della norma UNI 11814 da un Organismo di certificazione del personale accreditato da ACCREDIA in accordo alla norma ISO/IEC 17024 per la specifica norma1;
B. l'acquisto di nuove applicazioni integrate per la produttività individuale (Digital Workplace);
C. l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement;

BANDI REGIONALI

D. la migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali e relativi dati esistenti da server a cloud pubblico (Cloud Computing); E. l'adozione di sistemi di Cyber Security.

L'invio della domanda deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 10 gennaio 2025 ed entro le ore 17:00 del 14 febbraio 2025.



FONDO VENETO COMPETITIVITA' - SEZIONE TRANSIZIONE

Beneficiari

Possono richiedere l'intervento del Fondo le PMI, le MidCap e i Professionisti che abbiano la Sede operativa nel territorio del Veneto indicata nella visura camerale.

Interventi ammissibili
Il Fondo sostiene:

- investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste dalle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese;
- investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare

Entità del contributo
Le operazioni agevolate possono essere realizzate, alternativamente, con le seguenti forme tecniche:
a) Finanziamento agevolato;
b) Leasing agevolato;
c) Forma mista;

Spese ammissibili
1) Attivi materiali immobiliari;
2) Attivi materiali mobiliari;
3) Attività immateriali;
4) Spese tecniche, finanziabilità ammissibile 10%.

Non sono ammissibili ad agevolazione le spese per singoli beni/servizi di importo unitario inferiore ad euro 200,00 (duecento/00) al netto dell'IVA.



FONDO VENETO ENERGIA

Beneficiari
Possono beneficiare del seguente bando le PMI e i professionisti/lavoratori autonomi che abbiano la sede operativa oggetto dell'intervento nel territorio del Veneto.

Entità del contributo
Le agevolazioni sono concesse nella forma tecnica mista: una quota di sovvenzione a fondo perduto per un importo pari al 20% dell'investimento totale ammissibile; un Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100%;

Interventi ammissibili
A. Efficientamento energetico del ciclo produttivo:
1. acquisto e installazione di macchinari e attrezzature non alimentati da combustibili fossili in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso;
2. acquisto e installazione di sistemi e componenti non alimentati da combustibili fossili in grado di ridurre i consumi energetici nei cicli produttivi;
3. acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale;
B. Efficientamento energetico degli immobili aziendali:
1. interventi diretti all'efficientamento energetico negli edifici delle unità operative;

BANDI REGIONALI

2. interventi di efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento in sostituzione dei generatori di calore/freddo in uso;
C. Installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi: - Impianti fotovoltaici - Impianti solari termici
D. Installazione di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo:
1. acquisto e installazione di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo;

Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello".



FONDO ROTATIVO PER LE PMI

Beneficiari

Possono richiedere l'intervento del fondo le PMI che:

- realizzano i progetti di investimento in un'unità locale nella regione Campania;
- hanno la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa

Interventi ammissibili
Gli interventi ammissibili riguardano investimenti produttivi strategici ed innovativi da realizzare sul territorio della Regione Campania, finalizzati a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, a sostenere l'adozione delle tecnologie emergenti e la diffusione dei processi di innovazione nonché il sostegno a e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Entità del contributo
L'agevolazione è concessa nella forma di finanziamento a tasso zero concesso nella misura del 30%, del finanziamento complessivo connesso ad un Finanziamento bancario a tasso di mercato concesso nella misura del 70% del finanziamento complessivo.

Spese ammissibili
Il finanziamento complessivo può essere destinato all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
b) fabbricati, opere murarie e assimilate;
c) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
d) programmi informatici, brevetti, licenze, knowhow, e altre immobilizzazioni immateriali;
e) capitale circolante correlato all'investimento ammissibile in immobilizzazioni materiali e/o immateriale.

L'invio della domanda sarà possibile a partire dal 08/11/2024 al 10/03/2025.



BANDI REGIONALI

BANDO MADE - RICERCA E SVILUPPO 2025

Beneficiari

Possono beneficiare del seguente bando tutte le imprese e aggregazioni di imprese per la realizzazione di progetti di digitalizzazione ed in particolare di Industria 4.0 e 5.0.

Entità del contributo
L'agevolazione prevista, nel rispetto dei limiti del regolamento GBER, consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto con un massimale di 400.000,00 euro. L'intensità della percentuale viene calcolata in funzione della dimensione d'impresa e dell'investimento attivato fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili.

Spese ammissibili
Le attività sovvenzionate sono: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità. Ai fini della quantificazione del sostegno economico di cui al presente bando sono ammissibili al finanziamento le seguenti voci di spesa:

a) personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario;
b)strumentazione/attrezzature, impianti, macchinari e componenti hardware e software; sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
c)costi per materiali;
d)servizi di consulenza specialistica e tecnologica;
e)spese generali (costi indiretti);
Le spese di cui al comma 2 lett. d) dovranno rappresentare almeno il 70% del costo complessivo del progetto
di innovazione. Le spese di cui a), b), c) ed e) ai fini dell'ottenimento del contributo a fondo perduto, non
possono eccedere il 30% delle spese del valore complessivo della proposta progettuale.
Le proposte progettuali possono essere presentate, in via esclusivamente telematica, a partire dal giorno 15/01/2025 ed entro e non oltre il 31/12/2025.

CREDITO DI IMPOSTA ZES UNICA

Dal 1° gennaio 2024 e' istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica, di seguito denominata «ZES unica», che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Beneficiari
Tutte le imprese, indipendentemente dalla loro forma giuridica
o dal loro regime contabile, che effettuano investimenti nelle regioni del Sud Italia.

Entità del contributo
Il contributo viene concesso in relazione alla dimensione d'impresa e alla Regione di appartenenza.



INFORMATIVA - SUPPORTO ALLE STRUTTURE RICETTIVE DELLA REGIONE SICILIA

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni disposte le imprese alberghiere ed extra alberghiere che svolgono o intendono svolgere attività di impresa su territorio della Regione Sicilia e che rientrano nella categoria 55 dei Codici ATECO.

Progetti ammissibili
Gli interventi finanziabili dovranno riguardare almeno una delle seguenti tipologie di intervento:
a) Ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture esistenti, nonché la riattivazione delle stesse, anche mediante lavori di manutenzione straordinaria

BANDI REGIONALI

e/o consolidamento, demolizione e ricostruzione secondo quanto previsto dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
b) Realizzazione di nuove strutture o attività da realizzarsi anche attraverso iniziative che trasformano, con cambio di destinazione d'uso, immobili esistenti in strutture turistico alberghiere o extralberghiere;
c) Recupero fisico e/o funzionale di immobili o strutture turistico alberghiere o extralberghiere legittimamente iniziate e non ultimate;

Spese ammissibili
Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda e nell'arco di durata del progetto ove strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento:
a) spese per consulenze specialistiche e studi di fattibilità economico-finanziaria, nella misura massima complessiva del 2% rispetto all'investimento ammissibile;
b) spese per oneri di progettazione, direzione lavori, collaudi e verifiche, nella misura massima complessiva del 4% rispetto all'investimento ammissibile;
c) spese per acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o di strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere, demolizioni e ricostruzioni, ampliamenti, ammodernamenti e ristrutturazione di strutture esistenti, opere di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, demolizione e ricostruzione, nella misura massima complessiva del 70% rispetto all'investimento ammissibile. (In ogni caso l'importo ammissibile per l'acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere , non potrà superare il 30% dell'investimento ammissibile)
d) spese per programmi informatici nel limite del 20% rispetto all'investimento ammissibile;
e) spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature varie, nuovi di fabbrica;

Entità del contributo
L'agevolazione viene concessa sottoforma di contributo a fondo perduto sudiviso in base alla dimensione dell'investimento:
Per progetti il cui contributo richiesto sia compreso tra € 50.000,00 e € 300.000,00 il regime di aiuto applicabile avrà un'intensità massima pari al 80% della spesa ammissibile.

Per progetti il cui contributo richiesto sia compreso tra € 300.000,01 e € 3.500.000,00 il regime di aiuto applicabile sarà:

- Fino al 60% delle spese ammissibili per le micro imprese e piccole imprese (MPI);
- Fino al 50% delle spese ammissibili per le medie imprese;
- Fino al 40% delle spese ammissibili per le grandi imprese.

Presentazione della domanda: in attesa di pubblicazione del decreto attuativo.



CONTATTI



SEDE LEGALE
Corso Piave, 72/74 - 12058 - Santo Stefano Belbo (CN)

SEDE OPERATIVA
Corso Alfieri, 284 - 14100 - Asti (AT)



www.be4innovation.it
www.alambiccoacademy.it



consulenza@be4innovation.it
info@alambiccoacademy.it



333-2416986
342-8182346



BE4 Innovation
Alambicco Academy



Alambicco Academy